

Copia



COMUNE DI COASSOLO TORINESE

CITTÀ METROPOLITANA di TORINO

DETERMINAZIONE

DEL RESPONSABILE
AREA BIBLIOTECA CIVICA

N. 89

DEL 22/06/2026

OGGETTO:

Acquisto di libri con contributo "Fondo Editoria Libraria" del Ministero della Cultura D.M. n. 272 del 05/08/2025 - anno 2026.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

BONINO Guido

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 26/06/2024 con cui è stata conferita al Sindaco la responsabilità delle Aree: Amministrativa, Gestione dei Tributi, Vigilanza, Gestione del Personale, Tecnica lavori pubblici e Economico Finanziaria;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 18/12/2025, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il bilancio di previsione 2026-2028;

Vista altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 31/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2026-2028 assegnando ai responsabili delle Unità organizzative le risorse e le disponibilità finanziarie contenute nel bilancio di previsione 2026/2028;

Richiamati i seguenti Decreti del Ministro della Cultura:

- a) il decreto legge 27 dicembre 2024, n. 201, avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di cultura" convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della L. 21 febbraio 2025, n. 16, che ha istituito un fondo con una dotazione di 24,8 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5,2 milioni di euro per l'anno 2026 per la concessione di contributi alle biblioteche per l'acquisto di libri, anche in formato digitale;
- b) il decreto legge 30 giugno 2025, n. 95, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2025, n. 118, che all'art. 14-bis ha disposto un incremento di 30 milioni di euro per l'anno 2025 del sopranominato fondo;
- c) il decreto ministeriale n. 272 del 5 agosto 2025, avente ad oggetto "Disposizioni attuative della misura di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, 'Misure urgenti in materia di cultura' convertito in legge, con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16";

Premesso che:

- al fine di promuovere la cultura bibliotecaria è necessario potenziare il patrimonio librario, attraverso l'acquisto costante e continuo di nuove pubblicazioni;
- il Ministero della Cultura - DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI destina annualmente alle biblioteche pubbliche appartenenti allo Stato e agli Enti territoriali dei contributi economici da destinarsi all'acquisto di libri mediante la partecipazione a dei bandi per l'assegnazione delle risorse stanziare;
- nel 2025 il Comune di Coassolo T.se ha inoltrato domanda di contributo nei tempi e secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 272 del 05/08/2025;
- con Decreto del Dipartimento per le Attività Culturali Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero della Cultura n. 239 del 13/11/2025 è stato approvato l'elenco dei beneficiari ammessi al contributo, comprendente il Comune di Coassolo T.se, cui è stato assegnato l'importo di Euro 12.286,99 per l'anno 2025 e dell'importo di Euro 3.549,99 per l'anno 2026;
- l'art. 7 comma 2 del suddetto D.M. n. 272 del 05/08/2025 stabilisce che "[...]le risorse assegnate a ciascuna biblioteca devono essere utilizzate per il 90% dell'importo assegnato presso almeno tre punti vendita fisici, in possesso di codice ATECO primario 47.61 [libri nuovi] o 47.79.1 [libri usati], aventi ubicazione nella provincia o città a 50 chilometri dalla biblioteca stessa, e, per un massimo del 10% dell'importo assegnato, al di fuori dei vincoli di cui al punto precedente [...]";

- l'art. 7 comma 6 stabilisce che le risorse assegnate a ciascun ente beneficiario devono essere spese entro 120 giorni dalla ricezione dell'accredito da parte della Direzione generale Biblioteche, come stabilito dall'articolo 6 del medesimo decreto, e devono essere rendicontate entro lo stesso termine;

Ritenuto di procedere all'affidamento a più operatori economici, tutti con i requisiti richiesti dal D.M. n. 272 del 05/08/2025 (punti vendita fisici con sede entro 50km dalla Biblioteca comunale), con importi differenti per ciascuno di essi, determinati a seconda della tipologia di libri trattati e tenuto altresì conto del target di lettori frequentanti la Biblioteca Comunale:

Operatore Economico	Importo assegnato
Ubik - Bottega del Libro di Pastore Andrea – c.f.\p.iva 11103480015, Ciriè (TO), Via Vittorio Emanuele II n. 91	€ 875,99
Ca'Libro di Perin Matteo – c.f. PRNMTT78E26C722G p.iva 12045410011 – Ciriè (TO), Via Nino Costa n. 17	€ 874,00
Libreria editrice La Montagna di Leone M.&C. – c.f.\p.iva 04439360019 - Torino (TO) Via Sacchi 28 bis	€ 800,00
Libropoli Torino sas di Ranieri Silvio E c. – p.iva\c.f. 09390110014 - Torino (TO), Via Sant'Ottavio n. 25	€ 1.000,00
TOTALE	€ 3.549,99

Visto il decreto legge 6/7/2012 n. 95, convertito nella legge 135/2012 (spending review) che all'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" pone l'obiettivo della razionalizzazione della spesa di beni e servizi della pubblica amministrazione, introducendo una serie di disposizioni che rafforzano il sistema centralizzato degli acquisti tramite CONSIP s.p.a. e le centrali regionali di acquisto;

Rilevato che l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 modificato dall'art. 1, comma 502, lett. c) della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145 del 30.12.2018, ha individuato una soglia di euro 5.000,00= al di sotto della quale è possibile procedere, in via semplificata all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con c.d. "micro affidamenti", al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

Richiamati:

- l'art. 50 (Procedure per l'affidamento) del D.Lgs. 36/2023, che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del codice, con le seguenti modalità: "...b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- l'art. 17. (Fasi delle procedure di affidamento) del D.Lgs. 36/2023 che stabilisce:
 1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

- l'art. 49. "Principio di rotazione degli affidamenti" al comma 6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) che, all'articolo 1 comma 501, ha introdotto la possibilità per tutti i comuni non capoluogo di provincia, indipendentemente dal numero di abitanti, di effettuare in maniera autonoma acquisti fino a 40.000,00 euro per beni, servizi e lavori, senza procedere in forma aggregata ai sensi dell'art. 33 c. 3-bis del D.Lgs. 163/2006;
- l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2007), così come modificato dalla legge 30 dicembre 2018, n.145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, con il quale viene consentito agli Enti Locali di acquistare beni e servizi di valore inferiore a € 5.000,00, senza ricorrere alle convenzioni CONSIP ovvero al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa);

Visti i Documenti Unici di Regolarità Contributiva acquisiti mediante accesso al sistema DURC online messi a disposizione da INAIL;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 48, comma 2°, del D.lgs. n. 36/2023, il contratto, che si intende stipulare, non presenta un interesse "transfrontaliero". A tal riguardo, si ricorda che, secondo l'orientamento del Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019): «Un appalto può essere considerato di interesse transfrontaliero in virtù del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia), in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione delle prestazioni da effettuare in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri».

Visto l'art.1 comma 629 lettera b) della legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di stabilità 2015), che ha stabilito che le pubbliche amministrazioni, acquirenti di beni e servizi, devono versare direttamente all'erario l'IVA che è stata addebitata loro dai fornitori (split payment);

Dato atto che l'art. 191 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000: "Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese", ai commi 1, 2 e 4 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, da comunicare ai terzi interessati, e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Per le spese previste dai regolamenti economici l'ordinazione fatta a terzi contiene il riferimento agli stessi regolamenti, all'intervento di bilancio ed all'impegno. Nel caso in cui vi sia stata l'acquisizione di beni o servizi in violazione delle suddette norme, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile del debito, tra il privato fornitore e l'amministratore, il funzionario o il dipendente che abbiano consentito la fornitura. Detto effetto si estende per le esecuzioni reintegrate o continuative a tutti coloro che abbiano reso possibili le singole prestazioni;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 183 comma 1° del decreto legislativo 267/2000, l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'art. 151;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Richiamate le seguenti disposizioni che regolano, in via generale, la materia del conflitto di interessi: art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo"), introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, gli articoli 6, 7 e 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"), art. 51 c.p.c., art. 16 d.lgs. n. 36/2023, art. 53 co.7 e 16-ter del d.lgs. n.165/2001, d.lgs. n. 39/2013;

Visto il D.LGS. 267/2000;

Visto l'art. 53, comma 23, della legge 23/12/2000 N. 388, così come modificato dall'art. 29, comma 4 della legge 28/12/2001, n. 488;

Visti gli artt. 107 – comma 2 e 3 e art. 109 – comma 2, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. che disciplina gli adempimenti di competenza dei responsabili del servizio;

D E T E R M I N A

- 1) Di adottare l'accertamento di entrata di € 3.549,99, relativo al contributo da parte del Ministero della Cultura, attribuito con D.M. n. 239 del 13/11/2025 di approvazione dell'elenco dei beneficiari della misura prevista dal D. M. n. 272 del 5 agosto 2025 alla seguente voce di bilancio:
143/2/1 - 2.0101 (Area 10 - Area Gestione Biblioteca) - Fondo a sostegno del libro e filiera editoria libraria – Piano Finanziario E.2.01.01.01.001 – Accertamento n. 36/2026;
- 2) Di affidare agli operatori economici di seguito indicati in tabella la fornitura di libri per la Biblioteca Comunale "Alessandro Galante Garrone" come descritto in premessa per l'importo totale di € 3.549,99, esente IVA, a cui sono attribuiti i relativi codici CIG:

Operatore Economico	Importo assegnato	CIG
Ubik - Bottega del Libro di Pastore Andrea – c.f.\p.iva 11103480015, Ciriè (TO), Via Vittorio Emanuele II n. 91	€ 875,99	BC18066C4F
Ca'Libro di Perin Matteo – c.f. PRNMTT78E26C722G p.iva 12045410011 – Ciriè (TO), Via Nino Costa n. 17	€ 874,00	BC1802028E
Libreria editrice La Montagna di Leone M.&C. – c.f.\p.iva 04439360019 - Torino (TO) Via Sacchi 28 bis	€ 800,00	BC17F8744B
Libropoli Torino sas di Ranieri Silvio E c. – p.iva\c.f. 09390110014 - Torino (TO), Via Sant'Ottavio n. 25	€ 1.000,00	BC17FCFFB2
TOTALE	€ 3.549,99	

- 3) Di impegnare a favore delle librerie sopraindicate, ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/52011 e s.m.i. punto 5.2 lettera b), tenuto conto dell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, come segue:

Impegni	Codice	Cap.	Anno	Piano Finanziario	Importo
n. 141/2026 n. 142/2026 n. 143/2026 n. 144/2026	05.02.1	2000/5/1	2026	U.1.03.01.01.002	€ 3.549,99

- 4) Di dare atto che l'importo è esente IVA ai sensi dell'art. art. 74 dpr 633/72;
- 5) Di dichiarare, rispetto alla procedura in questione, l'insussistenza di conflitto di interesse avuto riguardo alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere un conflitto, ai sensi ai sensi dell'art.6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.1 c 9 lett. e) della Legge n.190/2012 e s.m.i.;
- 6) Di ottemperare alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dettati dall'art. 3 della L. 136/2010, disponendo che la liquidazione degli importi spettanti, previa presentazione di fattura debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, venga effettuata sul conto corrente dedicato, comunicato dalla Ditta in parola;

- 7) Di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio Digitale e sul Sito Internet del Comune di Coassolo Torinese.

Letto, confermato e sottoscritto

IL RESPONSABILE dell'AREA
Firmato Digitalmente
BONINO Guido

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

IL RESPONSABILE dell'AREA
firmato digitalmente
BONINO Guido